

Scheda di Monitoraggio Annuale a.a. 2018 – 2019

Laurea in Scienze Biologiche - L13

Il commento ai dati è stato effettuato dal Gruppo del Riesame (GdR) composto dai proff. Maurizio Sabbatini, Marco Cucco e dalle studentesse Federica Cerra e Alexandra Savescu.

Il GdR, presi in considerazione la Relazione Annuale del NdV, il piano strategico di Dipartimento e i dati di immatricolazione suddivisi per le sedi di Alessandria e Vercelli, ha prodotto il seguente commento relativo agli indici riportati nella Scheda del corso di studio fornite dall'ANVUR, relative all'intervallo degli anni 2014-2018, nell'aggiornamento del 28 settembre 2019. In particolare, i diversi indici presenti nella scheda ANVUR sono stati raggruppati per aspetti tematici e discussi nei loro rilievi; gli aspetti tematici evidenziati nella presente relazione sono: Immatricolati, Studenti da Altre Regioni, Soddisfazione Studentesca, Percentuali Laureati, Dispersione Studentesca, Laureati Occupati ad un Anno, Internazionalizzazione, Ore Erogate dai Docenti, Percorso di Studio. Tali aspetti tematici sono stati discussi nell'ambito di tre grandi categorie di osservazione: Punti di Forza, Criticità del CdS, Indici sotto osservazione del CdS.

Punti di Forza

Per una migliore comprensione delle dinamiche in atto nel corso di laurea triennale si rende necessario affiancare alla visione d'insieme di tutti gli studenti del CdS una disamina distinta per i due poli didattici (Vercelli e Alessandria). In questo paragrafo vengono perciò commentati i dati forniti dal MIUR (Cineca) assieme ai dati separati per i due poli didattici, forniti dall'Ateneo.

Un riassunto della situazione in cui sono distinti i poli di Vercelli e Alessandria è riportato di seguito:

Matricole, 2014: AL= 297; VC= 159; TOT= 456; MIUR*= 443 — **2015:** AL= 269; VC= 229; TOT= 498; MIUR*= 376 — **2016:** AL= 289; VC= 435; TOT= 724; MIUR*= 416 — **2017:** AL= 325; VC= 393; TOT= 718; MIUR*= 551 — **2018:** AL= 338; VC= 475; TOT= 813; MIUR*= 568.

Studenti Totali 3 Anni, 2014: AL= 722; VC= 274; TOT= 996; MIUR*= 941 — **2015:** AL= 712; VC= 449; TOT= 1161; MIUR*= 970 — **2016:** AL= 692; VC= 742; TOT= 1434; MIUR*= 1122 — **2017:** AL= 706; VC= 822; TOT= 1528; MIUR*= 1354 — **2018:** AL= 741; VC= 838; TOT= 1579; MIUR*= 1500.

* I dati MIUR sono sempre inferiori rispetto a quelli di Ateneo perché rispecchiano una situazione non aggiornata dopo il 28 settembre, che non tiene perciò conto di movimenti di studenti in entrata (iscrizioni in ritardo o trasferimenti) che l'Ateneo può monitorare man mano con precisione.

Gli **immatricolati totali** al primo anno [iC00a] mostrano complessivamente, nell'arco temporale preso in considerazione, un sostanziale aumento (2014: 559; 2018: 705) che si focalizza soprattutto nell'ultimo biennio, spinto da una crescita importante della sede di Vercelli. Il triennio precedente (2014-2016) si mantiene sostanzialmente identico, con una flessione osservabile tra il 2014 e gli anni 2015-2016 (2014: 559; 2015: 445; 2016: 499). Tali fluttuazioni potrebbero imputarsi ad una diversa dispersione annua dei soggetti su di un territorio vasto che offre scelte vicine (sedi di Milano, Torino, Pavia) o concorrenziali in natura (CdS in Biotecnologie).

Nel dettaglio l'indice degli **immatricolati puri [iC00b]** mostra un incremento degli iscritti più regolare nell'arco di tempo considerato, confermando un incremento notevole in carico agli ultimi due anni del periodo analizzato soprattutto per la sede di Vercelli.

Tutti gli indici sopra esposti si mostrano di gran lunga superiore a quelli riportati per gli Atenei di riferimento (Area Geografica e Nazionali)

Anche l'indice di attrattività degli **studenti provenienti da altre regioni [iC03]** mostra valori in costante aumento nell'arco temporale, segnando una progressione non osservabile negli atenei di riferimento dove i valori si assestano su di un profilo costante con medie inferiori a quelle presentate dal CdS (CdS-2014: 22.2%; 2016: 35.1%; 2018: 36.9%; Atenei Area Geografica-2014: 20.3%; 2016: 25.2%; 2018: 24.6%; Atenei Nazionali-2014: 23.6%; 2016: 24.4%; 2018: 24.2%).

L'indice di **soddisfazione studentesca**, presenta valori elevati, più alti **[iC18]** quando non simili **[iC25]** a quelli riportati dagli Atenei di Riferimento.

Tali indici mostrano nel complesso un importante effetto di attrattività del CdS, che probabilmente soddisfa nei termini di offerta di ambiente di studio, e si avvantaggia anche del numero chiuso presente in diversi atenei nazionali. A questo si può associare verosimilmente un effetto di “comodità di sede” per un territorio notevolmente esteso e ben servito da mezzi pubblici, esercitato dalla sede di Vercelli, premiata da un considerevole aumento nel numero degli iscritti.

La percentuale dei **laureati occupati ad un anno** dalla Laurea in aree di formazione **[iC06]** o professionali **[iC06bis, iC06ter]** a partire dall'anno 2016 mostra indici in costante miglioramento, verso valori simili a quelli mostrati dagli Atenei di Area Geografica e decisamente superiori alla media Nazionale. Si nota perciò quello che rispetto a situazioni del passato (2015) è un deciso incremento degli indici in commento (**iC06--** CdS-2015: 9.1%; 2016: 22.2%; 2018: 23.1%; Atenei Area Geografica-2015: 20.7%; 2016: 21.0%; 2018: 22.9%; Atenei Nazionali-2015: 14.0%; 2016: 15.6%; 2018: 16.9)

Tali evidenze testimoniano per il CdS il successo degli interventi mirati ad una interfaccia più costante con il mondo professionale messi in campo negli ultimi anni (soprattutto a partire dal 2016) e la condizione di valido percorso formativo ai fini di una maturazione culturale e professionale degli studenti.

Criticità del CdS

Il livello di **internazionalizzazione** degli studenti del CdS, misurabile nei CFU conseguiti all'estero, presenta valori decisamente bassi in confronto alle medie regionali e nazionali **[iC10, iC11]**. Pur nella fluttuazione degli indici a causa dei bassi valori che concorrono alla loro formazione, possiamo identificare un certo miglioramento degli stessi, imputabili ad un timido, ma crescente interesse da parte degli studenti verso l'esperienza internazionale.

Significativamente bassa rimane l'attrattività internazionale del CdS rispetto agli Atenei di riferimento **[iC12]**. A tal proposito non andrebbero escluse considerazioni di insufficienza del tessuto sociale circostante il nostro Ateneo per quanto riguarda l'offerta di residenzialità (mense, posti letto, attività ricreative).

Le **ore erogate dai docenti** assunti a tempo indeterminato **[iC19]** mostrano valori in diminuzione nell'arco temporale considerato, che continuano a presentarsi inferiori a quelli medi degli Atenei di Area Geografica e decisamente inferiori a quelli Nazionali. Similmente analizzando

gli indici che evidenziano i rapporti studenti iscritti/ docenti [iC27, iC28], osserviamo che a fronte di un miglioramento della situazione tra il 2014 ed il 2015, a partire dal 2016 gli indici hanno ripreso ad evidenziare un deciso peggioramento del rapporto studenti docenti, in netta differenza con gli Atenei di riferimento (iC27-- CdS-2014: 56.7; 2015: 41.5; 2016: 41.0; 2017: 48.2; 2018: 52.9; Atenei Area Geografica-2014: 26.6; 2015: 24.1; 2016: 25.4; 2017: 28.2; 2018: 29.1; Atenei Nazionali-2014: 31.9; 2015: 33.7; 2016: 34.0; 2017: 37.1; 2018: 34.7).

La situazione torna a riportare all'attenzione la mancanza di una adeguata corrispondenza tra la numerosità del personale docente e le esigenze didattiche espresse dall'alta numerosità studentesca, in accordo a quanto già acquisito nel documento del NdV (pag. 11 del documento), e testimoniato dalle analisi condotte sul numero di CFU erogati dai docenti del DiSIT, come dal documento "piano strategico di Dipartimento" (pagg. 5-8).

Indici sotto osservazione del CdS

Relativamente all'indice di regolarità del **percorso di studio [iC01]** e agli indici di produttiva prosecuzione degli studenti al II anno [iC15, iC15bis, iC16, iC16bis], questi mostrano un lieve miglioramento nell'arco temporale considerato pur rimanendo complessivamente al di sotto dei valori medi mostrati dagli Atenei di Riferimento.

Rimane comunque indicativa l'osservazione che i valori dei crediti acquisiti nel primo anno di corso [iC13] risultano solo leggermente inferiori rispetto a quelli degli Atenei di riferimento. Se in futuro diverrà più palese il raggiungimento delle medie presentate dagli Atenei di riferimento, avremo la sicurezza che le politiche di tutoraggio e di rafforzamento attraverso corsi di recupero e test di ingresso, messe in campo dal Corso di studio, hanno maturato un proprio successo.

Dal confronto interno tra gli indici esprimenti la **percentuale dei laureati** entro la normale durata del corso, *calcolata sul numero totale degli immatricolati [iC02]* e la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso, *calcolata sul numero degli "immatricolati puri" [iC22]*, emerge una interessante differenza nel confronto con gli Atenei di riferimento: il primo indice esprime valori percentuali che, a fronte delle ovvie oscillazioni tra gli anni, si mostrano simili ai valori riportati per gli Atenei di Area Geografica e nettamente superiori a quelli riportati per gli Atenei Nazionali, mentre il secondo indice restituisce valori più bassi delle medie degli Atenei di Riferimento. Questo dato indica che i soggetti più giovani ("immatricolati puri") trovano motivi di lenta progressione nel percorso formativo, quando invece soggetti più maturi, trasferiti da altre esperienze universitarie o intraprendenti un secondo percorso formativo ("avvii di carriera"), evidenziano una buona velocità di prosecuzione formativa. Questa differenza conferma la necessità di attenzione (di fatto già in atto), alle difficoltà incontrate da chi inizia per la prima volta il proprio percorso universitario; il CdS è conscio che l'indice iC22 rispecchierà, più tardi, il livello di successo conseguito dalle politiche di tutoraggio attualmente messe in campo dal CdS.

Gli indici di **dispersione studentesca** evidenziano valori leggermente più bassi per prosecuzione di carriera [iC14 e iC21] o più alti per abbandoni [iC24], rispetto a quanto si osserva per gli Atenei di riferimento. Occorre comunque notare che questi indici sono in costante miglioramento nell'arco dei 4 anni di osservazione (2014-2017) e si discostano ormai di poco rispetto ai valori nazionali.

Conclusioni

Il CdS continua a caratterizzarsi per un'alta numerosità degli iscritti che conferma una convincente capacità attrattiva del CdS (da non escludersi la presenza di numero chiuso in molti atenei come motore di orientamento). Tale numerosità porta con sé una analisi più complessa dei parametri di prosecuzione del percorso formativo, soprattutto di confronto a realtà molto diverse per numerosità studentesca, come riscontrabile sia a livello di area geografica, sia a livello nazionale. Alto rimane comunque l'indice di soddisfazione complessiva degli studenti per il CdS.

Interessante riscontro si è ottenuto, relativamente agli sforzi mirati a definire interfacce più dinamiche con il mondo produttivo e lavorativo, nell'aumento dei laureati impegnati in spazi professionali o di formazione.

Rimane un tratto di sofferenza il basso livello di internazionalizzazione, dove ci attendiamo che le azioni di miglioramento messe in atto diano frutto nei prossimi anni.

Decisamente critico rimane il rapporto studenti/docenti, caratterizzato da valori 2-3 volte superiori alle medie di area e nazionali. Nel prolungarsi della situazione di scompenso appare l'urgenza di una politica di Ateneo più adeguata alle esigenze didattiche del presente CdS, per altro già segnalata nel documento del NdV; a tal proposito il CdS continuerà a segnalare ed esortare gli organi Accademici competenti, chiedendo di declinare con urgenza l'aspetto di implementazione di un corpo docente stabilizzato.

